06SPO02A0609 06SPO03A0609 FLOWPAGE ZALLCALL 14 10:12:03 09/06/96 K

TENNIS. Us Open, la giovane svizzera batte la Novotna ed entra in semifinale

Sboccia la Hingis Muster s'arrende alla furia di Agassi

Frammenti di tennis da New York. Dalla gioia di Martina Hingis, che a sedici anni conquista la semifinale (giocherà contro Steffi Graf), alle botte «virtuali» tra Agassi e Muster, con il primo vittorioso in quattro set.

DANIELE AZZOLINI

■ NEW YORK. Tutto si mischia, in certe serate appiccicose di New York. La gioia di una bambina già grande, lo sfrigolio di uno scontro annunciato tra due che mal si sopportano, o forse si odiano, la paura di una signora del tennis che non ha più l'età per mostrare sentimenti così imbarazzanti. Tutto si mischia e tutto sembra mosso da un filo comune. La furia inoffensiva che accomuna Jana Novotna a Thomas Muster, incapaci di esplodere in un tennis liberatorio, impotenti e indispettiti con se stessi e con il mondo, la cocciutaggine che rende simili, sul campo, due come Martina Hingis e Andre Agassi, che più dissimili non potrebbero essere. Si passa dalla gaia felicità della bambina che combatte per la sua prima fetta di gloria, attesa come una vera e propria iniziazione, al sofferto grugnito vittorioso del campione che vuole mettere le cose in chiaro, e nella Grande Friggitoria del tennis tutto acquista identico sapore, al punto che diventa difficile riconoscere quale sia il piatto principale, quello che per primo merita di essere ricordato.

La nuova Evert

Forse è la prima semifinale della Hingis, non ancora sedicenne, seppure altre giovanissime vi siano riuscite prima di lei. Ma la piccola Martina sembra diversa dalle altre. Ha la grazia naturale dei predestinati, e una insopportabile destrezza nel presentarsi per come non è. Una ragazzina fragile, all'apparenza, con un futuro da signora del tennis. Una nuova Chris Evert, forse. I creativi sono già al lavoro sulla sua immagine e non mancheranno di farci conoscere assai presto il loro punto di vista, insieme con le trasformazioni che imporranno alla bimba dorata. Ma dentro è fatta di filo di ferro, la piccina, e ha modi a suo modo brutali, decisi, anche spietati quando vuole.

Vede l'avversaria incerta, traballante, e allora le salta addosso, la scuote, quasi arriva a minacciarla con il suo tennis di rincorsa. Figurarsi la Novotna, poveretta. Costretta alla resa da un esserino che viene dal suo stesso paese, seppure trascinata in Svizzera dalla famiglia. Quanto di peggio, per un animo fragile come il suo. L'opposto di Martina, che ha avuto in sorte tutto il coraggio di cui l'altra non ha mai saputo disporre. È una bambina che si fa largo a spallate, la Hingis, e non si tirerà indietro nemmeno con la Graf, che l'aspetta in semifinale. E non chiedetele di avere riguardi per la numero uno tedesca che gioca con la testa a Mannheim, dove proprio ieri mattina è cominciato il processo per evasione fiscale a papà Peter. Martina non è davvero il tipo.

A mani nude

Agassi e Muster fanno a botte, invece. Avessero potuto, le racchette sarebbero finite da una parte e loro avrebbero continuato a mani nude. Si odiano, pare. Un odio che va al di là del tennis, ma coagula sul fronte dell'uno tutti coloro che pensano un gran male dell'altro, del suo coach, e del suo seguito; e viceversa, ovviamente.

Il match è una rissa senza strategie né tatticismi: si gioca a chi picchia di più, e in questo tipo di tennis Agassi è indubbiamente il più bravo. Sta coi piedi in campo, colpisce di piatto, attacca la pallina. L'altro si mette sulla difensiva, ma gli schiaffoni arrivano lo stesso e fanno male. È una rissa nata mesi fa, quando Andre mandò a dire che Thomas non era un buon numero uno, perché giocava solo sul rosso. L'altro rintuzzò, contrattaccò, ci andò giù pesante. E continua a farlo anche ora. «Te la prendi sempre con me», urla all'arbitro, che lo ha ripreso per un "vaffa" di troppo, «ma perché non senti che cosa mi dice, quella fogna dall'altra parte del campo?». Vince Agassi, in quattro set. I due arrivano alla fine spolpati. Muster, addirittura, si trascina.

Ma nei duelli tennistici, ancora non si muore impallinati, per fortuna, e la rissa riprenderà alla prima 06SPO02A0609 2 3 5 8 1 8 1 4V le Muster. Il tennis non sappiamo. Ma che importa?

La tennista svizzera Martina Hingis — Charles Krupa/Ap

«Scalatore» a Fincato

E'il veneto Marco Fincato a succedere a Oscar Pellicioli nell'albo d'oro del Trofeo dello Scalatore, manifestazione per specialisti della montagna che quest'anno si è disputata in Trentino. Fincato si è aggiudicato la prima frazione e ieri ha controllato la corsa vinta allo sprint dal giovane dilettante bergamasco Gianluca Valoti, al pimo successo in una gara del calendario professionistico. Dopo un attacco di Missaglia a 20 km dall'arrivo, concluso a quattro chilometri dal traguardo, ci ha provato Faresin a cercare la vittoria solitaria, ma senza successo. La gara si è risolta nell'ultimo chilometro, quando Valoti ha risposto ad un attacco di Donati, superando al duecento metri. Grande felicità da parte di Fincato: «Ero un po' teso -dice il vincitore che riceve anche i complimenti del ct azzurroi Alfredo Martini- perchè non sono abituato a vestire una maglia di capoclassifica a questi livelli. Adesso spero di essere convocato per i mondiali di Lugano». Dietro Fincato, nella classifica finale, si è piazzato Valoti, al quale non è bastata la vittoria finale per conquistarela maglia di leader della classifica, terzo Donati, quarto Faresin e quinto Cattai.

«Ora»: Boardman ci prova

Il britannico Chris Boardman parte alla caccia del record dell'ora detenuto dallo svizzero Tony Rominger (km. 55,291) e lo fa in casa, oggi sulla pista mondiale di Manchester. Quello dell'inglese potrebbe essere l'ultimo tentativo di realizzare il record dell'ora adottando la posizione che gli inglesi hanno soprannominato "Superman", resa possibile dal montaggio di un manubrio speciale. Entro il 31 dicembre la Uci deciderà infatti se vietare o meno la posizione con le braccia completamente distese in avanti che ha fruttato agli azzurri Antonella Bellutti e Andrea Collinelli gli ori olimpici dell'inseguimento. L'Italia, ed i suoi costruttori di biciclette, spingono affinché la nuova posizione sia legittimata, mentre i francesi sono contrari. La posizione dà notevoli vantaggi al corridore su pista e Boardman l'ha adottata ai mondiali dove ha vinto il titolo iridato nell'inseguimento e ha polverizzato il record sui 4000 metri. Teoricamente, il record dell'ora è alla portata di Boardman, ma tutto dipenderà dalla sua capacità di restare nella posizione e di tenere quel ritmo per un'ora.

Vialli opinionista di Telepiù

Gianluca Vialli esordirà nelle vesti di opinionista di Telepiù 2, oggi, alle 22,30, nella trasmissione "Tuttocalcio". Il fuoriclasse del Chelsea commenterà le vicende della Premier League inglese, ma non mancheranno suoi interventi anche sul campionato italiano e sul calcio internazionale.

Germania Calciatrice tedesca segna 23 gol

La tedesca Ingrid Koopman si è guadagnata quasi certamente un posto nel libro dei guinnes dei primati: la giocatrice della Grun Weiss Lankern ha segnato 23 reti nel corso della stessa partita contro la SuS WeselNord. Il match è finito 45-0. Da primato anche la partita del portiere del Grun Weiss: prendendosi gioco della difesa avversaria ha segnato 5 gol.

Calcio: Coppe Numero e nome sulle magliette

Da quest'anno anche nelle Coppe internazionali si vedrà sulle maglie dei giocatori il numero "fisso" cioè assegnato dalla società solo a quel giocatore per tutta la stagione, con il nome dello stesso scritto sotto il numero, come è già avvenuto nel corso del campionato scorso.

Champions League Squalificati giocatori "italiani"

Alessandro Costacurta e Cristophe Dugarry del Milan, Vladimir Jugovic e Moreno Torricelli dela Juventus salteranno per squalifica il primo turno di Champions League.

Calcio: disciplinare esamina reclamo Lecce

La disciplinare esaminerà il 13 il reclamo del Lecce contro la decisione del giudice sportivo di sconfitta a tavolino per 2 a 0 nella gara di Coppa Italia Lecce-Genoa. La partita tra la vincente di Lecce-Genoa e la Sampdoria si disputerà il 18 settembre.

Aperto il processo per frode fiscale

Peter Graf scagiona la figlia

NOSTRO SERVIZIO

■ MANNHEIM (Germania). Ha cercato di scagionare la figlia Steffi e al tempo stesso ha attaccato le autorità tedesche: così Peter Graf , padre della più forte tennista del mondo, ha affrontato la prima udienza del processo, apertosi ieri a Mannheim, in cui è accusato di evasione fiscale miliardaria, accusa che da l'ha tenuto per svariati mesi in carcere (attualmente si trova agli arresti domiciliari). In una dichiarazione letta per circa un'ora in aula, in apertura di processo, Peter Graf ha ribadito che aveva la piena disponibilità sui milioni di marchi in premi, sponsorizzazioni e interessi guadagnati dalla figlia Steffi nel corso della sua lunga carriera. La tennista numero uno al mondo non si è mai occupata "in alcun modo" dei suoi interessi finanziari, ha detto ancora Peter Graf nella sua prima sortita pubblica, dopo l'arresto avvenuto 13 mesi fa.

Steffi Graf, 27 anni, impegnata in questi giorni negli Us Open, è solo indagata e per il momento non è stata nemmeno chiamata a testimoniare. Il padre invece, accusato assieme al suo ex fiscalista Joachim Eckardt di aver sottratto al fisco tedesco l'equivalente di quasi 20 miliardi di lire tra l'89 e il '93, rischia fino a dieci anni di reclusione.

La società olandese

Vestito in giacca e cravatta, apparentemente disteso nonostante i suoi noti problemi con alcol e psicofarmaci, Peter Graf ha in sostanza accusato le autorità fiscali di essere state a conoscenza già dall'88 del sistema di trasferimenti finanziari verso il Liechtenstein e le Antille Olandesi messo in piedi attraverso la societa' di Amsterdam "Sunpark" per risparmiare sulle imposte.

Graf ha detto di aver essere stato "ingannato e trattato in maniera sleale'', di aver ricevuto "in alto loco" l'assicurazione che grazie a quel sistema avrebbe potuto far mantenere alla figlia - senza problemi - la residenza tedesca. Voleva evitare il "gran passo" di far lasciare la Germania a Steffi per ottenere vantaggi fiscali (scelta del resto gia' compiuta da altri campioni tedeschi come Boris Becker o il campione di formula uno Michael Schumacher).

«È stata una trappola»

Nel rivelare che "nel profondo" il sistema-Sunpark non gli piaceva, Peter Graf ha ammesso che non voleva però essere più "stupido" dei manager di altri campioni. Dal canto loro i suoi avvocati hanno detto che il silenzio delle autorità sulle indagini - avviate dal '90 ma taciute fino al '95 - è un punto centrale del processo. Gli avvocati hanno lasciato intendere che il padre della Graf sarebbe stato quasi attirato in una trappola e comunque ha ormai pagato "fino all'ultimo pfennig" quanto dovuto al fisco.

Per la pubblica accusa, che ha impostato il processo in una trentina di udienze bisettimanali sino alla fine dell'anno e invitato 38 testimoni, il pagamento dopo l'arresto sembra non bastare. La procuratrice Gabriele Schoepf ha accusato in aula Graf e Eckardt di essere stati mossi da una "ricerca del profitto fuori della norma" e ha impiegato 25 minuti solo per elencare in dettaglio gli introiti nascosti al fisco.

OTTO ITINERARI ACCOMPAGNATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ. IL TURISMO COME CULTURA, POLITICA E STORIA CONTEMPORANEA. CON L'AGENZIA DI VIAGGI DEL GIORNALE A MOSCA E SAN PIETROBURGO, A NEW YORK, IN GIAPPONE, IN CINA, IN VIETNAM, IN GIORDANIA, IN GUATEMALA

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, I MUSEI E LE GRANDI MOSTRE

LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIAMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITI ALL'ERMITAGE DI PIETROBURGO
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 2 novembre e il 28 dicembre

Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione lire 1.860.000. (Supplemento partenza da Roma L. 25.000)

Visto consolare lire 40.000.

Supplemento partenza del 28 dicembre lire 300.000

Itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman e in treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin, due ingressi al Museo Hermitage, un accompagnatore dall'Italia.

NELLA TERRA DEL SOL LEVANTE
(Viaggio in Giappone)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 21 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 5.050.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia/Tokyo (Nikko) (Monte Fuji) - Hakone - Kyoto (Nara) (Osaka) - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione all'americana, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali nipponiche, l'accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA AMERICANA DI TURISMO E CULTURA
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 novembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

L'itinerario: Italia/New York/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Milford Plaza (4 stelle), il pernottamento, tutte le visite previste dal programma con l'assistenza di guide americane di lingua italiana, l'ingresso al Metropol Museum e al Guggenheim Museum, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA A PECHINO
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 2.245.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia (Helsinki) / Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia - il Palazzo d'Estate) Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in pensione completa e due in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese, un accompagnatore dall'Italia.

OGGI IN VIETNAM
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 4.270.000

Visto consolare lire 55.000

Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000

L'itinerario: Italia/Kuala Lumpur - Ho Chi Minh Ville (My Tho - Cu Chi) - Danang (My Son) - Hoian - Huè - Hanoi - Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle (3 stelle a Hoian), la prima colazione, un giorno in pensione completa, sei giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e un accompagnatore dall'Italia.

LA CINA A SUD DELLE NUVOLE
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 22 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 14 giorni (12 notti)

Quota di partecipazione lire 3.840.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia/(Helsinki) - Pechino - Xian - Guilin - Guiyang - Pechino - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, tre giorni in pensione completa, otto giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle gude locali, un accompagnatore dall'Italia.

NELLA TERRA DEI MAYA
(viaggio in Guatemala e Honduras)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 5 gennaio 1997

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 3.290.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia/Guatemala City - (Copàn/Honduras) - Rio Hondo - Guatemala City - Antigua (Panajachel) - Atitlan (Chichicasstenango) - Quetzaltenango - Guatemala City (Flores) - Tikal - Guatemala City/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la mezza pensione, l'assistenza delle guide locali guatemalteche, l'accompagnatore dall'Italia.

LUNGO LA VIA DEI RE
(viaggio in Giordania)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 2 gennaio 1997

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia/Amman (Jerash - Ajloun - Mar Morto - Pella - Umm Qais - Madaba - Monte Nebo - Umm El Rasas) - Petra-Aqaba (Wadi Rum) - Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giordane, un accompagnatore dall'Italia.

l'UNITÀ VACANZE
MILANO Via F. Casati, 32
Telefono 02/6704810-844